

Progetto "Bibliotecas Humanas": gli studenti dell'Ite e le loro famiglie hanno ospitato coetanei provenienti da Spagna, Francia e Belgio

## Erasmus+, il "Piria" di Reggio è sempre più internazionale

La soddisfazione della preside Galletta: «Un'esperienza di cui andiamo orgogliosi»

**Daniela Gangemi**

Si è conclusa la settimana della mobilità Erasmus+ ka229 "Bibliotecas Humanas" que construyen una ciudadanía para un mundo mejor".

«Un'attività di cui andiamo molto fieri - spiega Anna Rita Galletta dirigente scolastico dell'Ite Piria - dopo due anni di emergenza pandemica, di didattica online e di limitazioni, finalmente un progetto che ha visto coinvolti decine di studenti del nostro istituto, insieme

alle loro famiglie che hanno ospitato altrettanti studenti di quattro istituti scolastici provenienti da Spagna, Francia e Belgio. Il progetto - prosegue la preside - mira a diminuire la discriminazione, promuovendo il dialogo e la tolleranza al fine di costruire una società e una scuola più inclusive».

Sono state giornate molto intense anche sotto il profilo emotivo. «Il primo giorno - prosegue la Galletta - una delegazione di alunni con i rispettivi docenti sono stati accolti a Palazzo San Giorgio. Si è creata così una sorta di sinergia tra la città di Reggio Calabria e il "Piria" per far capire al meglio il concetto di inclusione di studenti e persone con disabilità a livello scolastico. I ra-



Anna Rita Galletta È la dirigente dell'Ite "Piria-Ferraris-Da Empoli"

gazzi hanno partecipato a laboratori, incontri e dibattiti, riflettendo sulla tematica. Hanno incontrato i loro "libri umani", testimonianze dirette di diverse persone, ciascuno con la sua storia. Sono stati condivisi momenti assai toccanti. Il gruppo internazionale che si è creato è sempre stato supportato dai docenti e ha potuto far visita e conoscere diverse associazioni: Artinsieme, Casa Gulli, Studio Arte/Codanzare, @bilmente, Centro Mariotti e Agi 2000».

Non sono mancate inoltre visite e uscite sul territorio per conoscere le bellezze artistiche e paesaggistiche, grazie ad un itinerario predisposto dalla sezione turistica, guidati dagli stessi studenti e docenti

che ha incluso la biblioteca comunale "Pietro De Nava", il Museo e il castello di Scilla e Chianalea.

«Poter lavorare nuovamente insieme in presenza è stata una gioia per tutti. Sia per i discendenti della nostra scuola - evidenzia ancora la preside - che per quelli provenienti dai vari Paesi europei che hanno avuto l'opportunità di sviluppare non solo competenze linguistiche e comunicative, ma soprattutto quelle sociali, grazie all'interazione che è avvenuta nelle famiglie ospitanti. La settimana era stata preceduta dall'accoglienza dei nostri ragazzi da parte delle famiglie spagnole nella città di Siviglia. Evento curato dall'istituto Murillo. Il prossimo incontro sarà invece a no-

vembre e nel frattempo i nostri alunni continueranno con le attività online in eTwinning (la piattaforma europea dei gemellaggi) per poi partire per Coria. Il bilancio di questo progetto non può, quindi, che essere positivo. È stato un vero successo: sono nati nuovi legami, nuove amicizie, nuove attività di riflessione e momenti di svago. Mi sembra doveroso a nome della scuola - conclude la Galletta - ringraziare tutte le famiglie che si sono impegnate tanto e hanno risposto positivamente all'invito pervenuto loro dall'istituzione, tutti i docenti coinvolti e le organizzatrici, che hanno reso possibile la buona riuscita delle attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una settimana di apprendimento e socializzazione nel racconto dei ragazzi che l'hanno vissuta da protagonisti, migliorando le lingue

## Emozioni nel segno dell'inclusione

«Abbiamo visitato luoghi bellissimi e conosciuto associazioni che aiutano i disabili»

È stata un'esperienza interessante e molto particolare quella di accogliere, in quanto ho imparato tanto da tutti i ragazzi e non solo dalla mia corrispondente. In famiglia siamo stati bene e siamo stati felici di aver aderito a questo proficuo progetto Erasmus+. Ci siamo impegnati per far sentire la ragazza che ho ospitato a proprio agio. Posso dire di essere cresciuta un po' durante questa splendida avventura, conoscendo nuove persone e facendo amicizia con i ragazzi, sia italiani che stranieri. Ho capito che hanno molte cose differenti che ci distinguono, ma il sorriso e la felicità che ci ha portato questa settimana sono uguali per tutti.

**Elena Iaria**  
Classe III BT



Tutti insieme appassionatamente Studenti e docenti hanno condiviso momenti molto toccanti: il gruppo internazionale che si è creato ha anche fatto visita alle associazioni reggine Artinsieme, Casa Gulli, Studio Arte/Codanzare, @bilmente, Centro Mariotti e Agi 2000

Una settimana bellissima sia per me che per la mia famiglia. Abbiamo partecipato a tantissime attività, abbiamo incontrato i nostri compagni spagnoli, belgi e francesi, abbiamo avuto l'opportunità di far visitare ai nostri corrispondenti i luoghi più importanti della nostra città.

A casa abbiamo parlato una nuova lingua, imparando abitudini diverse. È stata davvero un'esperienza e un'opportunità bellissima grazie alla quale ho legato con una ragazza a dir poco meravigliosa. Adesso la speranza è di poter rivivere l'Erasmus+ al più presto.

**Gaia Cessa**  
Classe IV A

È stata la mia prima esperienza Erasmus+, un'avventura unica che mi ha dato tanto. È bello conoscere le tradizioni degli altri Paesi, nuove persone, mettere a confronto diverse idee ma specialmente instaurare bei rapporti. Ho convissuto con la mia corrispondente 24 ore su 24 ed è diventata per me come una sorella. Ora mi manca tantissimo non poter condividere con lei tutto ciò che faccio nel corso della settimana. Il tema che abbiamo trattato è stato quello dell'inclusione, visitando diverse associazioni che si occupano di persone con problemi di disabilità. Le quali ci hanno accolto con i loro modi gentili e ci

«Siamo cresciuti parecchio grazie ad attività intense e coinvolgenti che ci hanno anche permesso di creare legami fortissimi»

hanno anche fatto ballare e cantare. Ci siamo divertiti e tornerai a fargli visita altre cento volte. Sono grata a loro per tutto quello che mi hanno fatto vivere.

**Giorgia Laganà**  
Classe III BT

Subito mi preme ringraziare l'intero ambiente scolastico per l'esperienza che mi è stata offerta. Ho ospitato a casa mia una ragazza di Coria (Spagna) molto simpatica, educata, tranquilla e sensibile.

Abbiamo lavorato parecchio per questo progetto e credo che sia una delle cose più belle che abbia mai fatto, poiché mi ha fatto crescere. Le attività erano coinvolgenti e ci siamo divertiti molto. Spero di rifare



alcuni aspetti della mia vita. Ho creato un bellissimo legame con tutte le ragazze, oltre che con colei che ho ospitato, e mi auguro di poterle rivedere, sperando di ripetere al più presto questa esperienza che è rimasta impressa nel mio cuore e nella mia mente.

**Iliaria Brancati**  
Classe III BT

Il tema affrontato in questa settimana è stato quello dell'inclusione. Un concetto che sembra banale ma non lo è affatto e per questo motivo è stato affrontato da tutti con grande e appassionata partecipazione. Grazie ai professori e alle testimonianze di vita che hanno trattato, abbiamo capito realmente cosa vuol dire vivere situazioni difficili, ma affrontate con il sorriso.

**Marina Zappalà**  
**Fabiana De Luca**  
Classe III BT

L'Erasmus è di sicuro una delle esperienze più belle che una persona possa fare nella propria vita, lascia dei ricordi e delle sensazioni indimenticabili come gli abbracci e le lacrime il giorno della partenza o la complicità quando si esce tutti insieme.

Un grazie alle docenti che hanno contribuito alla nascita di questo progetto e che ci hanno permesso di vivere un'esperienza di formazione e di crescita inimmaginabili, migliorando il modo di relazionarci con gli altri e di accrescere le nostre conoscenze linguistiche e culturali. Ma soprattutto grazie per aver creato un gruppo così grande e bello dove ci siamo sentiti tutti a nostro agio.

**Gli alunni della classe III RIM**  
**Mallamaci, Tetto,**  
**Amodeo, Cannizzo, Stilo,**  
**Cacho, Calabrò**

Un'opportunità unica e istruttiva per ogni singola persona che ha partecipato al progetto "Bibliotecas Humanas". Confrontarsi e conoscere persone nuove provenienti da altri Paesi è servito, come cultura personale, ma soprattutto a livello umano perché non è da tutti includere ogni singola persona in un solo gruppo, che presenta tante sfaccettature, cercando di farla sentire a proprio agio. Sono grata alla mia scuola per quanto offre a noi giovani, perché è proprio di questo che abbiamo bisogno per poter farci avanti e andare sempre avanti.

**Barbara Larizza**  
Classe III CT



al più presto questa esperienza perché ha lasciato, indelebile, un'impronta nel mio cuore.

**Salvatore Canale**  
Classe III BT

Mi è stata data l'opportunità di vivere l'esperienza diretta di "Erasmus+ - Bibliotecas Humanas" che consiglio a tutti di fare. Ho ospitato una ragazza dolcissima di Coria (Spagna) che ha lasciato un'orma incancellabile. Abbiamo iniziato a lavorare online, mentre quest'anno abbiamo avuto la possibilità di farlo in presenza. Abbiamo affrontato il tema dell'inclusione, sia a scuola che con le associazioni - come quelle con i ragazzi disabili - le quali mi hanno permesso di crescere e maturare in